

Webinar 18 Gennaio 2022
***La segnalazione certificata di inizio attività
(SCIA)***

Risposte alle domande poste in chat

**a cura di
Massimo Puggioni**

Domande & Risposte

- 1. Quando utilizzare il provvedimento conclusivo (la fonte della FP che si utilizza con due atti in poi, mentre no se vi è solo un atto, se ancora attiva come procedura) e quando la SCIA. Il provvedimento unico si produce se ci sono almeno due allegati, due atti. mentre se vi è solo un permesso di costruire, il SUAP lo notifica solo. In passato, in una riunione della Funzione pubblica, era stato dato questo iter ... esiste ancora e, se si, qual è la fonte normativa? Oppure anche solo con un allegato si procede con il provvedimento conclusivo?**

Il quesito esula dall'argomento del webinar; ad ogni modo in ambito SUAP, al di fuori del campo di applicazione della SCIA, ove fossero necessari uno o più provvedimenti espressi si applica l'art. 7 del d.P.R. n. 160/2010, il quale prevede che *"il SUAP adotta il provvedimento conclusivo entro trenta giorni, decorso il termine di cui al comma 1, salvi i termini più brevi previsti dalla normativa regionale"* e che *"Il provvedimento conclusivo del procedimento, assunto nei termini di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste"*.

Si ritiene che il provvedimento conclusivo del SUAP debba essere emesso anche in presenza di un solo atto espresso da acquisire. Ciò non deve essere confuso con il disposto dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/1990, il quale prevede che *"La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici"*. Perché sia indetta la conferenza di servizi, pertanto, è necessario che vi sia una pluralità di atti d'assenso da acquisire.

- 2. Per la tipologia di procedimento amministrativo qual è la SCIA, è scorretto inviare una comunicazione art. 10bis L. 241/1990 per invitare a conformare la stessa entro 10 gg prima di rigettarla, in quanto si applica solo ai procedimenti ad ISTANZA di parte? Conseguentemente, la SCIA può essere solo immediatamente rigettata se mancante di elemento essenziale (quali??) oppure invito a conformare entro 30gg?**

La comunicazione di cui all'art. 10-bis trova applicazione solo nel caso di procedimenti ad istanza di parte, e non si applica alle SCIA. Alcune normative regionali hanno tuttavia espressamente esteso l'applicazione dell'art. 10-bis anche al caso di SCIA.

Per quanto riguarda la carenza di elementi essenziali, l'argomento sarà trattato nel webinar del prossimo 25 gennaio.

- 3. Ci sono casi in cui va messa la marca da bollo sulla SCIA? Intendo nel caso delle SCIA complesse**
La normativa fiscale prevede la necessità di assolvimento dell'imposta di bollo sulle istanze e sui provvedimenti autorizzatori. Poiché la SCIA ha una natura diversa, l'imposta di bollo non è dovuta a meno che non si tratti di SCIA condizionata: in tale ultimo caso l'imposta di bollo è dovuta in relazione alle autorizzazioni espresse richieste contestualmente alla SCIA stessa.
- 4. Il titolare che presenta una SCIA per vendita tramite commercio elettronico deve necessariamente avere un sito web oppure può vendere anche su una pagina facebook? Quando un procedimento ordinario come autorizzazione unica prevede più endoprocedimenti (PDC, vincoli ect) che richiedono autorizzazione, la marca da bollo necessariamente deve essere apposta su tutte le autorizzazioni (domanda di avvio procedimento unico, permesso di costruire, autorizzazione unica) oppure può essere apposta solo sulla domanda di avvio procedimento unico e sul provvedimento finale?**

La normativa sul commercio elettronico non impone la necessità di avere un proprio sito web dove effettuare la vendita, ammettendo implicitamente anche la vendita attraverso portali di terzi.

In un procedimento unico, nel quale vi è un'istanza unica e un provvedimento finale unico, l'imposta di bollo è dovuta solo su tali atti e non sugli atti endoprocedimentali interni.

- 5. È legittimo nel caso il procedimento principale sia una SCIA e vi siano altri pareri da acquisire (ad es. parere Asl, impatto acustico) attivare un procedimento ordinario ex art. 7 del D.P.R. 160 e procedere al rilascio di un provvedimento finale Suap, quindi anche con richiesta di marche da bollo?**

Dipende dalla natura dei pareri e degli atti connessi da acquisire; se questi non rientrano nel campo di applicazione della SCIA e necessitano pertanto del rilascio di atti espressi, si applica il procedimento ordinario di cui all'art. 7 del DPR 160/2010.

- 6. Autorizzazione NCC: serve rilascio autorizzazione?**

Per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio con conducente fino a 9 posti, stante il fatto che si tratta di attività contingentata, non può trovare applicazione la SCIA ed è pertanto necessario il rilascio di un provvedimento autorizzatorio espresso.

- 7. La SCIA sostituisce l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante?**

Il d.Lgs. n. 222/2016 prevede che per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante sia necessario il rilascio di un'autorizzazione espressa. Alcune normative regionali tuttavia prevedono il regime della SCIA.

- 8. Nel caso di accertamento di mancanza di requisiti o di motivi ostativi durante la verifica postuma delle amministrazioni come si procede se l'attività già svolta (es. nel caso di manifestazioni)?**

Nel caso di accertamento della carenza di requisiti e presupposti legittimanti per un evento che è già terminato, manca il presupposto per l'adozione di provvedimenti di conformazione o di divieto di prosecuzione dell'attività. In caso di false dichiarazioni resta fermo l'obbligo di trasmissione della notizia di reato alla Procura della Repubblica.

- 9. Ma SCIA a posto con trasmissione automatica della ricevuta del protocollo è necessario trasmettere anche l'avvio procedimento con i dati ufficio/tempistiche ecc. come previsto dall'art. 7?**

La norma non prevede la necessità di inviare una comunicazione di avvio del procedimento in caso di SCIA; è sufficiente l'invio della ricevuta di cui all'art. 18-bis della legge n. 241/1990, anche in modalità automatica.

- 10. Cosa è opportuno fare quando la SCIA è imperfetta o carente di documentazione, pur non evidenziando palesi non conformità?**

L'argomento sarà trattato nel webinar del prossimo 25 gennaio.

- 11. In caso di mancata ottemperanza al provvedimento di conformazione dell'attività, la dizione "l'attività si intende vietata" vuol dire che non è necessaria l'adozione di un ulteriore atto da parte del comune?**

In caso di mancata conformazione dell'attività entro il termine all'uopo assegnato, l'attività deve intendersi vietata senza necessità di emettere alcun ulteriore atto, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 19, comma 3 della legge n. 241/1990. Si suggerisce di esplicitare tale divieto nel testo del provvedimento di conformazione.

- 12. Nel caso di presentazione di SCIA UNICA con notifica sanitaria ad esempio per attività alimentare: rilascio ricevuta di avvenuta ricezione all'interessato, poi invio la Scia Unica agli enti interessati (ASL) avviando un procedimento unico o con quale altra forma di comunicazione?**

La domanda non è chiara: è corretto che debba essere rilasciata la ricevuta e che la documentazione debba essere trasmessa alla ASL per le verifiche di competenza; la norma non precisa la modalità o la forma con cui tale trasmissione deve avvenire.

13. Quali documenti si pubblicano? Dlgs. 33 ...

L'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 126/2016 prevede che *"Fermi restando gli obblighi di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni pubblicano sul proprio sito istituzionale i moduli di cui al comma 1"*. Pertanto, oltre ai documenti indicati nel D.Lgs. n. 33/2013, devono sempre essere pubblicati i moduli necessari per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni all'Amministrazione, che definiscano esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni, nonché della documentazione da allegare.

14. In relazione all'immediata efficacia della SCIA, soprattutto nel caso da lei citato relativamente alle manifestazioni, nel caso contestuale con somministrazione, l'asl di nostra competenza mi richiede che la stessa gli pervenga almeno 15 gg prima...come si può trattare secondo lei questa criticità con un ente terzo?

La norma prevede l'efficacia immediata della SCIA, pertanto ogni indicazione difforme e più gravosa appare contraria alla Legge.

15. In quali casi la SCIA è inefficace? La mancanza di quali elementi determina l'inefficacia della SCIA? Qualora l'intervento oggetto della scia edilizia presupponga il rilascio di un'autorizzazione paesaggistica, la presentazione di una scia edilizia in assenza dell'istanza di autorizzazione paesaggistica determina l'inefficacia della SCIA? lo Sportello deve formulare una richiesta di conformazione - completamento istanza?

L'argomento sarà trattato nel webinar del prossimo 25 gennaio.

16. SCIA per spettacoli e intrattenimenti priva di attestazione/certificazione di cui all'art. 141, controllo postumo e sanzioni per attività svolta in difetto

La domanda non è chiara. Ad ogni modo, nel caso di accertamento della carenza di requisiti e presupposti legittimanti per un evento che è già terminato, manca il presupposto per l'adozione di provvedimenti di conformazione o di divieto di prosecuzione dell'attività. In caso di false dichiarazioni resta fermo l'obbligo di trasmissione della notizia di reato alla Procura della Repubblica.

17. Quali asseverazioni/dichiarazioni devono essere presentate a corredo della scia nell'ipotesi di inizio attività produttiva (produzione industriale ad esempio lavorazione/pulitura metalli)? La scia deve essere corredata delle asseverazioni di professionisti abilitati in ordine all'assenza dei vincoli ambientali ovvero della assenza della necessità di acquisire ulteriori titoli abilitativi (ad esempio AVG, AUA, Valutazione d'impatto acustica) o è invece sufficiente la dichiarazione dell'interessato?

La documentazione da presentare dipende dalla specifica attività che si intende avviare. Non tutte le attività necessitano infatti di un titolo abilitativo per poter essere esercitate: per molte di esse è sufficiente espletare gli adempimenti camerali attraverso la ComUnica da presentare al Registro delle Imprese, mentre solo quelle per le quali esiste una normativa di settore che prescrive la necessità di uno specifico titolo abilitativo sono tenute ad acquisire lo stesso. Anche per le attività liberamente esercitabili potrebbe comunque essere necessario presentare una pratica al SUAP a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività svolta e dei locali in cui viene svolta, per adempimenti di natura ambientale, di sicurezza e simili.

Per quanto riguarda la necessità o mancata necessità di acquisire titoli abilitativi di natura ambientale quali quelli citati, è sufficiente la dichiarazione dell'interessato e non è di per sé richiesta l'asseverazione tecnica, che normativamente è necessaria solo *"ove espressamente previsto dalla normativa vigente"*.

- 18. Le asseverazioni dei professionisti abilitati a corredo della scia edilizia devono essere trasmesse dal Suap agli enti competenti (Vigili del Fuoco, Asl) per le verifiche delle medesime? (ad esempio: asseverazione sussistenza requisiti igienico sanitari per Asl, non aggravio rischio incendio per Vigili del Fuoco)**

Per quanto riguarda la verifica dei requisiti igienico sanitari sui progetti edilizi, non è più prevista la competenza della ASL e il progetto non deve quindi essere trasmesso. Per le altre asseverazioni è necessario trasmettere la documentazione agli enti competenti per le relative verifiche.

- 19. La SCIA condizionata determina la necessità di avviare un procedimento ordinario ex art. 7 DPR 160/2010?**

La SCIA condizionata in ambito SUAP comporta l'avvio di un procedimento ordinario ex art. 7 del DPR 160/2010.

- 20. Per ciò che concerne le istanze pervenute fuori SUAP, si rispettano le tempistiche SUAP ovvero 60 gg per l'istruttoria?**

La domanda non è chiara; ad ogni modo, i tempi per le verifiche sono stabiliti dall'art. 19 della legge n. 241/1990 sia per le pratiche SUAP che per le altre tipologie.

- 21. Come si concilia la tempistica della SCIA SUAP con la SCIA edilizia alternativa a permesso di costruire (che ai sensi del DPR 380/2001 diventa efficace solo dopo 30 gg. dalla presentazione e non immediatamente)?**

La SCIA alternativa al permesso di costruire costituisce una fattispecie speciale di SCIA, nella quale è derogato il termine ordinario di efficacia della SCIA stessa.

- 22. Se il procedimento è digitale, la marca non è unica?**

Il quesito esula dall'argomento del webinar; ad ogni modo, per le istanze e i provvedimenti digitali la marca da bollo deve essere assolta una volta sola a prescindere dal numero di pagine costituenti l'atto stesso.

- 23. In caso di SCIA condizionata, quindi con rilascio di atto assenso di terzo Ente, il SUAP deve rilasciare un provvedimento finale relativo a tale atto d'assenso?**

In caso di SCIA condizionata in ambito SUAP si applica il procedimento ordinario di cui all'art. 7 del DPR n. 160/2010, il quale si conclude con un provvedimento unico conclusivo.

- 24. Nel caso di una scia per l'inizio attività di commercio all'ingrosso nel caso di difformità edilizia chi deve far decadere la scia? la camera di commercio che è l'Ente competente alla ricezione della SCIA o il comune?**

Le disposizioni sulla SCIA unica e sul procedimento unico SUAP non modificano il riparto delle competenze previsto dalle singole disposizioni settoriali.

- 25. È possibile concedere proroga al termine dei 30 giorni, su richiesta di parte, per conformazione attività?**

La norma stabilisce che *"l'amministrazione competente, con atto motivato, invita il privato a provvedere prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime"*. Poiché non si tratta di un termine fisso ma fissato discrezionalmente dall'amministrazione, è possibile valutare anche un'eventuale proroga se adeguatamente motivata e se non sussistono rischi concreti connessi alla dilazione del termine.

- 26. In caso di presentazione di SCIA di commercio elettronico di auto nuove/usate, è indispensabile l'indirizzo del magazzino?**

Nel modulo approvato in Conferenza Unificata per *segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio di vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, compreso*

il commercio on line è richiesto di indicare l'indirizzo del magazzino, che pertanto costituisce dato obbligatorio salvo che l'interessato non precisi di adottare diverse modalità di vendita che non prevedono alcuno stoccaggio di merci in magazzino.

27. Esiste un testo o sito su cui trovare indicazioni in merito ai vari procedimenti quando ho dei dubbi?

Non esistono testi di riferimento specifici; eventuali informazioni possono essere reperite sui comuni motori di ricerca web.

28. Nel caso di SCIA è corretto redigere un preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis o è sufficiente/corretto predisporre una comunicazione di richiesta di conformazione entro un determinato termine specificando che in assenza di riscontro la comunicazione vale provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività?

La comunicazione di cui all'art. 10-bis trova applicazione solo nel caso di procedimenti ad istanza di parte, e non si applica alle SCIA, per le quali di regola si procede direttamente all'emissione del provvedimento di conformazione o al divieto di prosecuzione dell'attività.

Alcune normative regionali hanno tuttavia espressamente esteso l'applicazione dell'art. 10-bis anche al caso di SCIA.

29. Per le attività produttive comunque c'è la verifica se industria insalubre e in questo caso si deve classificare. Come norma questa procedura?

La domanda non è chiara.

30. Nel caso si rilevino mancanze di requisiti non rilevanti ai fini dell'inizio dell'attività come, ad esempio, incompletezza delle spunte nel modello SCIA o mancato invio del Documento d'identità, se nonostante la richiesta di conformare la documentazione, il richiedente non ottempera nei tempi previsti dalla normativa e nemmeno oltre i tempi previsto, come si procede?

L'argomento sarà trattato nel webinar del prossimo 25 gennaio.